



COMUNE di DESENZANO DEL GARDA
Provincia di Brescia

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
AI SENSI DEL TITOLO IV D. LGS. 81/2008 E S.M.I.
ADEGUATO ALL'ALLEGATO II DEL DECRETO DEL MINISTERO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 12/09/2014
(GU SERIE GENERALE N. 212 DEL 12/09/2014)

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI POSTA A
SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA**

CUP H84H2200012006

PROGETTO FINANZIATO DA UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU
Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.3

DESENZANO DEL GARDA (BS)_Loc. SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA
- edificio ex scuola elementare - via Bonata n.03

FASCICOLO DELL'OPERA

1* EDIZIONE

Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione:

STUDIO TECNICO di PROGETTAZIONE Dott. Geom. MERICI NICOLÒ'

Via Barbarano 29, 25015, Desenzano del Garda (BS);

P.IVA. 03388230983; C.F. MRC NCL 87A25 D284G

Tel.Fax. 030/9901204 Cell. 340/2395694;

E-mail: merici.nicolo@libero.it

Iscrizione Albo Geometri e Geometri Laureati della provincia di Brescia n. 6164

STUDIO TECNICO di PROGETTAZIONE Dott. Geom. MERICI NICOLÒ'

Via Barbarano 29, 25015, Desenzano del Garda (BS); P.IVA. 03388230983; C.F. MRC NCL 87A25 D284G

Tel.Fax. 030/9901204 Cell. 340/2395694; E-mail: merici.nicolo@libero.it Iscrizione Albo Geometri e Geometri Laureati della provincia di Brescia n. 6164

INDICE:

NOTE D'USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI.

DATI RIFERIMENTO CANTIERE

DESCRIZIONE DEL LUOGO

DESCRIZIONE DELL'OPERA: CARATTERISTICHE

PARTE A1: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA:

LAVORI DI REVISIONE

PARTE A2: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA:

LAVORI DI SANATORIA E REVISIONE

PARTE B: DATI RELATIVI AGLI EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA

Note d'uso del fascicolo informazioni

Note generali

Il Fascicolo informazioni relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e in esso *“vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.”*

Il fascicolo non costituisce, dunque, un piano di sicurezza operativo ma un'utile linea guida per la valutazione dei rischi che verrà effettuata dall'impresa esecutrice dei lavori, nel caso in cui non è richiesta dalla vigente normativa la presenza del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Nel fascicolo sono riportate le periodicità delle manutenzioni in condizioni di ordinarietà. Sarà cura dell'utente valutare la necessità di anticipare le scadenze indicate, a causa dell'invecchiamento precoce dei vari elementi, imputabile a particolari condizioni ambientali.

Si tratta quindi di predisporre un *“libretto uso e manutenzione” dell'opera in oggetto.*

Tale fascicolo è diviso in due parti:

Parte A

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA

definito compiutamente nella fase di pianificazione

relativamente a pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi.

Parte B

EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE DELL'OPERA

definito compiutamente nella fase di pianificazione

Relativamente a riepilogo della documentazione tecnica a cui si aggiungono istruzioni per interventi di emergenza e la documentazione relativa all'opera, agli impianti e attrezzature in dotazione dell'opera.

La procedura operativa del Fascicolo informazioni

Il Fascicolo informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP

definito compiutamente nella fase di pianificazione

nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE

modificato (eventualmente) nella fase esecutiva

dopo la "consegna chiavi in mano" a cura del committente

aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.

Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera)

Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

1. DATI DI RIFERIMENTO CANTIERE

NATURA DELL'OPERA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI POSTA A SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA
IDENTIFICAZIONE OPERA	CIG Z163CAF977 CUP H84H2200012006
INDIRIZZO DEL CANTIERE	Comune di DESENZANO DEL GARDA -BS- Loc. SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA VIA BONATA N.03- EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE
DESCRIZIONE DELL'OPERA	<p>L'Amministrazione, nell'ottica di migliorare gli edifici di sua proprietà, per favorirne l'utilizzo, ottimizzarne ed ampliarne la funzionalità e rispettare le normative per gli usi a cui sono destinati, ha mostrato la volontà di effettuare l'intervento sull'edificio ex scuola San Martino d/B, in quanto si ritiene essere idoneo e con potenzialità adatte ad ospitare il Centro Servizi "Stazione di Posta".</p> <p>L'edificio nel suo complesso si presenta non particolarmente performante dal punto di vista energetico, pertanto, verranno eseguiti interventi volti all'efficientamento energetico dell'edificio, come di seguito descritti:</p> <p><input type="checkbox"/> Sostituzione degli infissi e dei serramenti e opere connesse L'intervento prevede la rimozione degli infissi e dei serramenti esistenti con il posizionamento di nuovi infissi in PVC di colore bianco. È inoltre prevista la sostituzione degli avvolgibili esistenti con nuovi avvolgibili sempre di colore bianco.</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione termocappotto e opere connesse Si procederà alla realizzazione di un termocappotto di 14 cm da applicare alle pareti con colla e tasselli. Questo implicherà la sostituzione dei bancali delle soglie delle finestre e delle portefinestre con nuovi elementi di spessore minore (pari a 3 cm) in pietra chiara con taglio semplice e gocciolatoio. Per la realizzazione del cappotto sarà necessario procedere alla rimozione dei pluviali e delle scossaline esistenti e della loro sostituzione con nuovi pluviali e scossaline in lamiera verniciata.</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione di isolamento alla copertura e opere connesse È prevista la posa di materiale isolante anche all'estradosso del solaio inclinato di copertura. Nello specifico l'intervento prevede la rimozione del manto di tegole marsigliese esistente; la posa di tessuto non tessuto in aderenza ai tavelloni in cotto di copertura posizionati sopra travetti ribassati del solaio inclinato; il posizionamento dello strato di isolante 8+10; la posa del doppio strato di guaina di copertura in membrana bituminosa e quindi il riposizionamento del manto di copertura in tegole marsigliesi, sostituite, laddove necessario, con tegole analoghe all'esistenti. Contestualmente all'intervento in copertura sarà prevista la nuova posa di lattoneria per adeguarsi all'aumento di spessore del pacchetto di copertura dovuto alla posa dell'isolante. Sarà inoltre posata idonea linea vita e ganci per operare in copertura in sicurezza.</p>

□ **Opere interne e impiantistica**

L'adeguamento funzionale della struttura prevede la revisione di alcune parti dell'edificio con demolizioni e ricostruzioni di tramezzature. Si prevede la realizzazione, all'interno dell'atrio centrale, di uno spazio accoglienza con ufficio e servizi igienici. L'area destinata a personale di servizio sarà collegata ad un locale polifunzionale. Sarà rivisto il blocco bagno con la realizzazione di un locale lavanderia, due bagni attrezzati per persone disabili, uno spogliatoio e un ripostiglio. Lo spazio ex palestra sarà destinato a locale deposito. Le stanze restanti che affacciano direttamente nell'atrio centrale saranno a disposizione delle Associazioni che collaboreranno con la struttura. La porzione di edificio più recente sarà destinata ad ospitare uno spazio comune con angolo cottura e soggiorno e le camere per gli utenti, tutte dotate di servizi igienici.

Si prevede di revisionare completamente l'impianto elettrico, di realizzare una nuova pavimentazione e i rivestimenti dei servizi igienici, la sostituzione di tutti i serramenti interni, la tinteggiatura di tutti i locali. Non essendo l'edificio servito dalla rete gas, si prevede la realizzazione di un impianto di climatizzazione inverno/estate con pompa di calore collegato ad un impianto fotovoltaico già previsto sull'edificio dal progetto della Comunità Energetica.

SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA Via Giosuè Carducci, 4, 25015 Desenzano del Garda BS
RUP e DIRIGENTE Area Servizi al Territorio	Dott. Arch. PASIN CINZIA COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA Dirigente presso Area Servizi al Territorio Telefono: 0309994211 Indirizzo email: cinzia.pasin@comune.desenzano.brescia.it
Responsabile Ufficio Opere e Lavori Pubblici	Geom. ROSSI ROBERTO COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA Responsabile Ufficio Opere e Lavori Pubblici Progettazione e manutenzione delle opere pubbliche Indirizzo email: roberto.rossi@comune.desenzano.brescia.it Telefono: 030 9994106

PROGETTISTA ARCHITETTONICO	Dott. Arch. EMANUELE GRECO COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA Ufficio Opere e Lavori Pubblici Progettazione e manutenzione delle opere pubbliche
CONTATTI :	Telefono: 0309994106 Indirizzo email: emanuele.greco@comune.desenzano.brescia.it
DIREZIONE LAVORI	Geom. ROSSI ROBERTO Dott. Arch. EMANUELE GRECO COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA Ufficio Opere e Lavori Pubblici Progettazione e manutenzione delle opere pubbliche
CONTATTI :	Telefono: 0309994106
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (CSP) COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (CSE)	Dott. Geom. MERICI NICOLÒ Iscrizione Albo Geometri e Geometri Laureati della provincia di Brescia n. 6164
Indirizzo :	Via Barbarano n° 29 Desenzano del Garda (BS)
Telefono :	Studio : Tel/Fax 030 9901204 Cellulare 340 2395694 Indirizzo email: merici.nicolo@libero.it

IMPRESE e LAV.AUTONOMI COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>		
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u> <u>Inidirizzo:</u> <u>Cod.Fisc.</u> <u>P.Iva:</u>		

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>		
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u> <u>Inidirizzo:</u> <u>Cod.Fisc.</u> <u>P.Iva:</u>		

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>		
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u> <u>Inidirizzo:</u> <u>Cod.Fisc.</u> <u>P.Iva:</u>		

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>

<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u> <u>Inidirizzo:</u> <u>Cod.Fisc.</u> <u>P.Iva:</u>		

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.

<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u> <u>Inidirizzo:</u> <u>Cod.Fisc.</u> <u>P.Iva:</u>		

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.

<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u> <u>Inidirizzo:</u> <u>Cod.Fisc.</u> <u>P.Iva:</u>		

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.

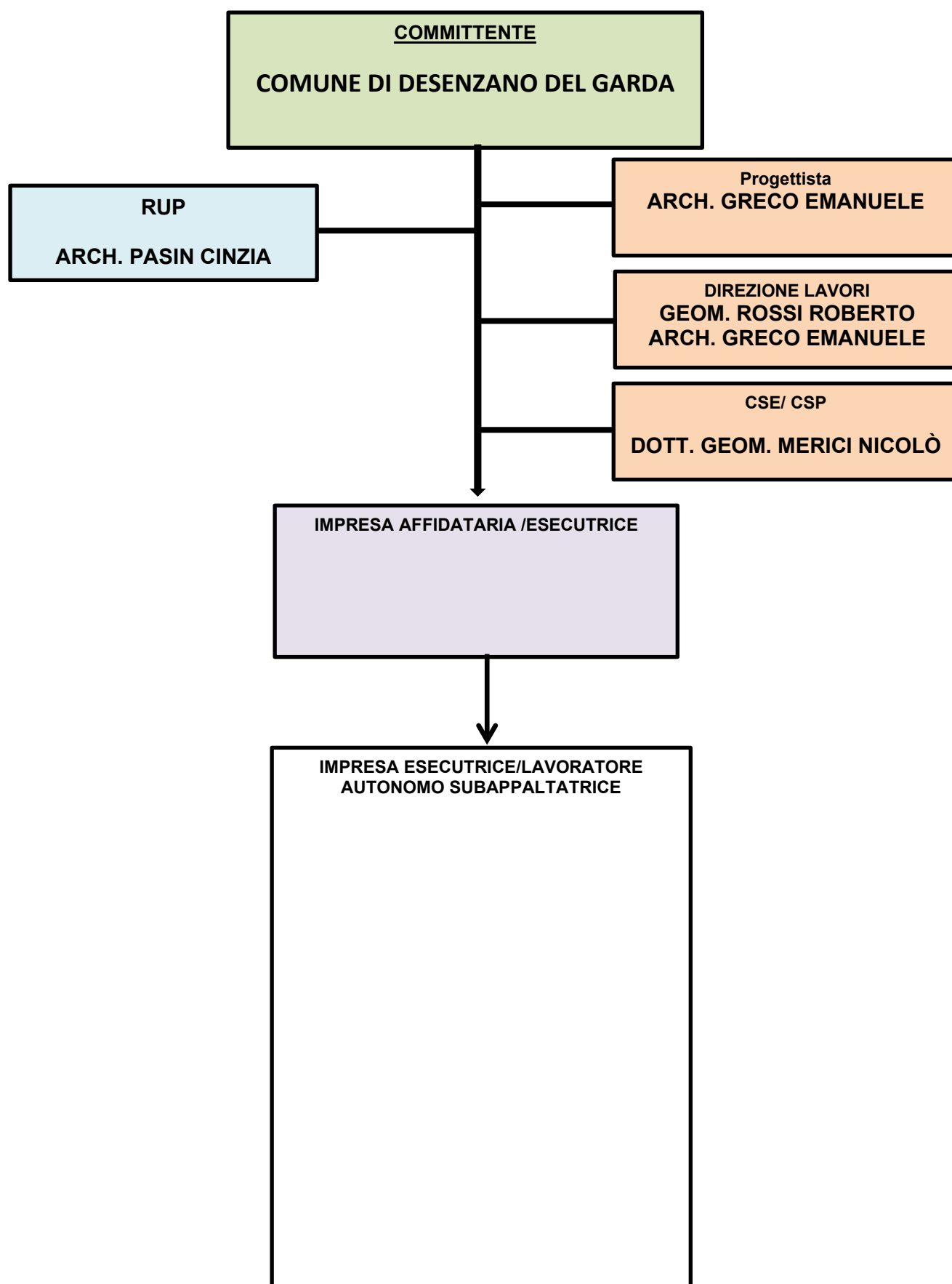
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>

<u>Nominativo:</u>		
<u>Inirizzo:</u>		
<u>Cod.Fisc.</u>		
<u>P.Iva:</u>		

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>		
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u>		
<u>Inirizzo:</u>		
<u>Cod.Fisc.</u>		
<u>P.Iva:</u>		

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>		
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u>		
<u>Inirizzo:</u>		
<u>Cod.Fisc.</u>		
<u>P.Iva:</u>		

<u>IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.</u>		
<u>DATI IDENTIFICATIVI</u>	<u>ATTIVITA' SVOLTA IN CANTIERE DAL SOGGETTO</u>	<u>SOGGETTI INCARICATI PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI EX ART. 97 IN CASO DI SUBAPPALTO</u>
<u>Nominativo:</u>		
<u>Inirizzo:</u>		
<u>Cod.Fisc./P.Iva:</u>		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE


le sezioni A1 e A2 Sono articolate con delle tabelle su nove colonne dove sono riportati:

- ☐ colonna 1: i compartimenti (subsistemi) e i corpi di mestiere (le categorie di lavori di manutenzione), questi ultimi solo per la sezione A2;
- ☐ colonne 2 e 3: SI o NO, cioè se è richiesto o non è richiesto l'intervento manutentivo;
- ☐ colonna 4: la cadenza dell'intervento;
- ☐ colonna 5: la ditta incaricata dell'effettuazione degli interventi;
- ☐ colonna 6: i rischi potenziali per la sicurezza dei lavoratori addetti agli interventi;
- ☐ colonna 7: le attrezzature di sicurezza in esercizio (già possedute dall'opera);
- ☐ colonna 8: i dispositivi di sicurezza che devono essere messi in atto al momento dell'effettuazione degli interventi manutentivi;
- ☐ colonna 9: le eventuali osservazioni che il coordinatore per la progettazione ritiene riportare.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA	Scheda n. 1
	Parte A
Lavori di revisione	A.1
QUADRO GENERALE	

RETI TECNOLOGICHE		
1	TIPO COMPARTIMENTO	ACQUA POTABILE
2		
3		indispensabile
4	CADENZA	periodicamente controllare i consumi per verificare eventuali perdite
5	DITTA INCARICATA	committente o contattare il gestore
6	RISCHI POTENZIALI	scivolamento, allagamento
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	non prevista specifica misura preventiva
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	transenne, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere
9	OSSERVAZIONI	

RETI TECNOLOGICHE		
1	TIPO COMPARTIMENTO	IMPIANTO ELETTRICO
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	controllare a vista lo stato dei componenti visibili (prese, interruttori, quadri, ecc...) ogni anno o su segnalazione degli fruitori o dei lavoratori o dopo ogni evento eccezionale (terremoti, incendi, allagamenti, ecc..) se si notano tracce di combustione o di arco elettrico, fare esaminare l'impianto da un tecnico competente al fine di valutare se è necessario procedere alla sostituzione dei componenti interessati. Verificare ogni sei mesi il corretto funzionamento degli interruttori differenziali mediante l'azionamento del pulsante di prova oppure mediante l'impiego di appositi dispositivi: sostituire gli interruttori che non funzionano. Ogni 4 anni verificare l'impianto di messa a terra.
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore ed abilitata ai sensi della legge 46/90 e s.m.i.
6	RISCHI POTENZIALI	folgorazione, incendio da cortocircuito e/o da sovraccarico, ustioni da arco elettrico
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	scale a mano o a libro, estintori
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere e per lavori in tensione
9	OSSERVAZIONI	

RETI TECNOLOGICHE

1	TIPO COMPARTIMENTO	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	quando necessario o a seguito di guasti o cattivo funzionamento controllare a vista i corpi illuminanti
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore ed abilitata ai sensi della legge 46/90 e s.m.i.
6	RISCHI POTENZIALI	elettrocuzione per contatto con linee elettriche in tensione, incendio da cortocircuito e/o da sovraccarico, ustioni da arco elettrico
7	ATTREZZATURE SICUREZZA ESERCIZIO	DI scale a mano o a libro, estintori IN
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	IND ponteggi fissi o mobili, , impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere e per lavori in tensione
9	OSSERVAZIONI	

RETI TECNOLOGICHE

1	TIPO COMPARTIMENTO	IMPIANTO TERMOIDRAULICO E RAFFRESCAMENTO
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	all'inizio del periodo di riscaldamento- raffrescamento controllare funzionalità e pulizia delle singole parti della centrale (scarico fumi, bruciatore, ecc.). Quando serve o su segnalazione degli fruitori o dei lavoratori o dopo ogni evento eccezionale (terremoti, incendi, allagamenti, ecc..) controllare le restanti parti dell'impianto termoidraulico (contatori, saracinesche, rubinetti, valvole, colonne montanti, diramazioni, ecc...); guasti o le eventuali perdite dovranno essere immediatamente riparati verificando che non interessino o non abbiano interessato gli impianti elettrici .
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore ed abilitata ai sensi della legge 46/90 e s.m.i.
6	RISCHI POTENZIALI	folgorazione, cortocircuito
7	ATTREZZATURE SICUREZZA ESERCIZIO	DI scale a mano o a libro, estintori. IN
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	IND ponteggi fissi o mobili, pompe di prosciugamento, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere e per lavori idraulici
9	OSSERVAZIONI	

STRUTTURE

1	TIPO COMPARTIMENTO	COPERTURA
2		
3		indispensabile
4	CADENZA	ogni anno o dopo ogni evento eccezionale (terremoti, alluvioni, trombe d'aria, ecc...) controllare a vista lo stato, la posizione e la pulizia dei coppi verificare la tenuta all'acqua. Ogni 10-15 anni è consigliabile la ripassatura completa del manto di copertura con sostituzione dei coppi danneggiati.
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore
6	RISCHI POTENZIALI	caduta dall'alto di persone o di materiali, scivolamento, cedimento delle strutture di copertura
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA ESERCIZIO	Linea vita su copertura; punto di risalita indicato dalla ditta Esecutrice della posa linea vita
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere (in particolare idonea imbracatura e cintura di sicurezza)
9	OSSERVAZIONI	

STRUTTURE

1	TIPO COMPARTIMENTO	ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLA COPERTURA: grondaia controsoffitti
2		
3		non indispensabile
4	CADENZA	ogni anno o dopo ogni evento eccezionale (terremoti, alluvioni, trombe d'aria, ecc...) controllare a vista lo stato, la posizione e la pulizia delle grondaie, dei pluviali; verificare i supporti e i fissaggi della controsoffittatura, lo stato dei pannelli di controsoffittatura.
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore
6	RISCHI POTENZIALI	caduta dall'alto di persone o di materiali, scivolamento, cedimento delle strutture di copertura, tagli ed urti, investimenti
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA ESERCIZIO	Linea vita su copertura; punto di risalita indicato dalla ditta Esecutrice della posa linea vita
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere (in particolare idonea imbracatura e cintura di sicurezza)
9	OSSERVAZIONI	

FINITURE

1	TIPO COMPARTIMENTO	SERRAMENTI E VETRI
2		
3		non indispensabile
4	CADENZA	SERRAMENTI controllare a vista lo stato ogni anno o su segnalazione degli

		<p>fruttorio o dei lavoratori o dopo ogni evento eccezionale (terremoti, incendi, allagamenti, ecc..). Controllare la buona chiusura, lo stato delle cerniere, delle maniglie, delle guarnizioni, di tutta la ferramenta e lo stato della verniciatura.</p> <p>VETRI</p> <p>controllare a vista lo stato ogni anno o su segnalazione segnalazione degli fruttorio o dei lavoratori o dopo ogni evento eccezionale (terremoti, incendi, allagamenti, ecc..). Verificare eventuali fessurazioni , segni di cedimento, instabilità sul serramento, ecc.. effettuare operazioni di pulizia</p>
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore, impresa di pulizia
6	RISCHI POTENZIALI	caduta di serramenti sia all'interno che all'esterno del fabbricato, traumi da vetri infranti, traumi da apertura accidentale (vento) dei serramenti, urti o colpi, schiacciamenti di mani
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	scale a mano o a libro
8	DISPOSITIVI AUSILIARI IN DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili , impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in elevazione, per lavori di lattoneria e vetreria, per lavori con prodotti chimici.
9	OSSERVAZIONI	

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA	Scheda n. 2
	Parte A
Lavori di sanatoria e revisione	A.2
QUADRO GENERALE	

RETI TECNOLOGICHE		
1	TIPO COMPARTIMENTO	ACQUA POTABILE
2		
3		indispensabile
4	CADENZA	tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento
5	DITTA INCARICATA	committente o contattare il gestore
6	RISCHI POTENZIALI	scivolamento
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	non prevista specifica misura preventiva
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	transenne, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere
9	OSSERVAZIONI	

RETI TECNOLOGICHE		
1	TIPO COMPARTIMENTO	IMPIANTO ELETTRICO
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore ed abilitata ai sensi della legge 46/90
6	RISCHI POTENZIALI	folgorazione, incendio da cortocircuito e/o da sovraccarico, ustioni da arco elettrico, caduta dall'alto di persone e materiali,
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	scale a mano o a libro, estintori, naspi antincendio
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere e per lavori in tensione
9	OSSERVAZIONI	

RETI TECNOLOGICHE		
1	TIPO COMPARTIMENTO	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento, di sostituire

		lampade bruciate o esaurite e pulire punti luce.
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore ed abilitata ai sensi della legge 46/90
6	RISCHI POTENZIALI	quelli tipici già evidenziati nel piano di sicurezza e di coordinamento ovvero: elettrocuzione per contatto con linee elettriche in tensione, incendio da cortocircuito e/o da sovraccarico, ustioni da arco elettrico, caduta dall'alto di persone e materiali,
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	scale a mano o a libro, estintori
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili, , impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere e per lavori in tensione
9	OSSERVAZIONI	

RETI TECNOLOGICHE

1	TIPO COMPARTIMENTO	IMPIANTO TERMOIDRAULICO E RAFFRESCAMENTO
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore ed abilitata ai sensi della legge 46/90
6	RISCHI POTENZIALI	folgorazione, cortocircuito , scivolamento di persone, contatti e/o inalazione di prodotti pericolosi, schiacciamento e taglio delle dita, rischio incendio per lavori nella centrale termica o caldaia
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	scale a mano o a libro, estintori.
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	ponteggi fissi o mobili, impiego di attrezzi di lavoro idonei e sicuri, DPI per lavori in genere e per lavori idraulici
9	OSSERVAZIONI	

STRUTTURE

1	TIPO COMPARTIMENTO	COPERTURA
2		
3		
4	CADENZA	tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore
6	RISCHI POTENZIALI	caduta dall'alto di persone o di materiali, scivolamento, cedimento delle strutture di copertura
7	ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO	Linea vita su copertura; punto di risalita indicato dalla ditta esecutrice della posa linea vita

	ESERCIZIO	
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	INDPI per lavori in genere (in particolare idonea imbracatura e cintura di sicurezza)
9	OSSERVAZIONI	

STRUTTURE

1	TIPO COMPARTIMENTO	ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLA COPERTURA: grondaia ; controsoffitti
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore
6	RISCHI POTENZIALI	caduta dall'alto di persone o di materiali, scivolamento, cedimento delle strutture di copertura, tagli ed urti
7	ATTREZZATURE SICUREZZA ESERCIZIO	DI Linea vita su copertura; punto di risalita indicato dalla ditta IN esecutrice della posa linea vita
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	INDPI per lavori in genere (in particolare idonea imbracatura e cintura di sicurezza)
9	OSSERVAZIONI	

FINITURE

1	TIPO COMPARTIMENTO	SERRAMENTI E VETRI
2		indispensabile
3		
4	CADENZA	SERRAMENTI tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento VETRI tutte le volte che, a seguito dei controlli e delle verifiche di cui alla parte A1, emerge la necessità di un intervento. Per le vetrate ed i serramenti operazioni periodiche e costanti di pulizia
5	DITTA INCARICATA	azienda specializzata del settore, impresa di pulizia
6	RISCHI POTENZIALI	traumi da vetri infranti, traumi da apertura accidentale (vento) dei serramenti, urti o colpi contatti e/o inalazioni di vernici o prodotti pericolosi, schiacciamenti di mani
7	ATTREZZATURE SICUREZZA ESERCIZIO	DI scale a mano o a libro IN
8	DISPOSITIVI AUSILIARI DOTAZIONE	INDPI per lavori in elevazione, per lavori di lattoneria e vetreria, per lavori con prodotti chimici.
9	OSSERVAZIONI	

[illegible]

Libretto delle manutenzioni (a cura della Committenza)[illegible]

PARTE B - DATI RELATIVI AGLI EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA	
ELEMENTI SU CUI ESEGUIRE IL LAVORO	EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE
IMPIANTO ACQUA POTABILE	Nessun equipaggiamento in particolare : ogni azienda incaricata dei lavori deve provvedere a propria cura agli equipaggiamenti necessari per i lavori stessi
IMPIANTO RETE GAS	Nessun equipaggiamento in particolare : ogni azienda incaricata dei lavori deve provvedere a propria cura agli equipaggiamenti necessari per i lavori stessi
IMPIANTO ELETTRICO	Nessun equipaggiamento in particolare : ogni azienda incaricata dei lavori deve provvedere a propria cura agli equipaggiamenti necessari per i lavori stessi
IMPIANTO ILLUMINAZIONE	Nessun equipaggiamento in particolare : ogni azienda incaricata dei lavori deve provvedere a propria cura agli equipaggiamenti necessari per i lavori stessi
IMPIANTO TERMOIDRAULICO	Nessun equipaggiamento in particolare : ogni azienda incaricata dei lavori deve provvedere a propria cura agli equipaggiamenti necessari per i lavori stessi
STRUTTURE DI COPERTURA	Linea vita su copertura
ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLA COPERTURA	Linea vita su copertura
SERRAMENTI E VETRI	Nessun equipaggiamento in particolare : ogni azienda incaricata dei lavori deve provvedere a propria cura agli equipaggiamenti necessari per i lavori stessi